

N. 62031



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LE AVVENTURE DI ENEA

Metraggio } dichiarato
 } accertato 2.650. =

Produzione: LEONE FILM S.R.L.
 DAIANO FILM S.R.L.

2640

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

T R A M A

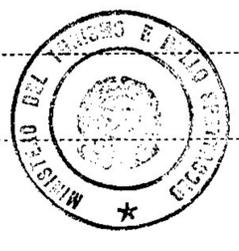
Un gruppo di naufraghi trova rifugio sulle spiagge di Cartagine. Sono gli ultimi superstiti scampati all'incendio della loro città, Troia. Enea, la loro guida, chiede ed ottiene dalla regina del luogo, Didone, ospitalità per se e per la sua gente per il tempo necessario a riparare le navi. Enea narra a Didone delle mille traversie sopportate dai troiani prima di giungere a Cartagine, della morte del padre Anchise, della terra d'Occidente dove secondo la promessa di un oracolo avrebbero fondato una nuova città destinata ad un nuovo avvenire di potenza e di giustizia. Tra Enea e Didone nasce presto un amore profondo, ma impossibile. Enea non può dimenticare il suo popolo e la missione che deve compiere, per l'amore di una donna. E quando le navi troiane prendono il largo, Didone si uccide. Durante una sosta del viaggio Anchise appare ad Enea e gli rivela che la terra promessa dall'oracolo è ormai vicina, è lungo la costa che ora bordeggiano, là dove un grande fiume confonde le sue acque con quelle del mare. Quando la grande foce appare ai troiani, la loro gioia è grande. Il lungo viaggio di Enea è finito, ormai. Ma non così il suo dolore. Altro sangue dovrà essere versato prima che il destino si compia. Enea sarà costretto a battersi in duello con Turno, il fiero re dei Rutuli, e ad ucciderlo per evitare che la terra dei Latini, quella stessa che vedrà nascere Roma, si bagni del sangue di una inutile strage.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **13 MAR. 1973** a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **9 LUG. 1974**



Visto per copia conforme
Il Primo Dirigente
direttore della Divisione Revisione
Cinematografica e Teatrale
dr. Antonio Calabro

IL MINISTRO
E.to Speranza